

Police, dal 2017 sarà anche donna

A gennaio debutteranno nei centri ottici le prime collezioni femminili dell'housebrand di De Rigo, completamente disegnate dal nuovo direttore creativo [Enrico Furlan](#) e presentate alla stampa la scorsa settimana a Milano



«Questa collezione è per me come un figlio: dopo tanti anni in cui ho messo la mia creatività a disposizione delle grandi griffe per cui ho lavorato, per la prima volta posso esprimere me stesso sino in fondo». Così Furlan (*nella foto, a sinistra, in occasione dell'incontro con la stampa*) ha introdotto la collezione Police 2017 e la novità della linea femminile. «Prima i modelli donna rappresentavano un'estensione della linea maschile, mentre ora sono un'interpretazione autonoma dello spirito del brand», ha spiegato Furlan. Le montature sole e vista si distinguono per forme oversize (*nella foto, in basso*), con fantasie camou-floreali e aste in gomma effetto glitter.

La principale fonte di ispirazione di Furlan è stata la storia di Police. «Si tratta di un marchio nato in Italia nel 1983 che si è rivelato davvero un punto di riferimento per l'occhialeria da uomo dell'epoca e il mio sogno è riportarlo a quei fasti», ha raccontato il manager.

La nuova collezione si sviluppa su tre grandi linee guida, caratterizzate da una forte brand identity, e un chiaro posizionamento stilistico in quattro cluster, sulla base del target di riferimento. «Grazie a una collezione molto ricca di modelli e adatta a tipologie diverse di consumatore, Police si rivolge a un pubblico ampio – ha

sottolineato Furlan - Ho puntato sulla leggerezza e sulla qualità dei materiali e delle finiture, elementi che a mio parere, insieme alla storia del marchio, differenziano il prodotto da tutti gli altri presenti sul mercato. Ho realizzato una linea entry price, destinata ai più giovani con modelli di occhiali molto sottili in TR90, un'altra, Heritage, composta da design un po' più classici dedicati a un target adulto e una micro collezione Discovery, l'alto di gamma, composta da due modelli sole e un vista, caratterizzati da una struttura in metallo con lenti sovrapposte, che permette di creare giochi di colore con una parte di lente specchiata e una non, come un finto clip on».



Lac, un'accademia per le sclerali

Si chiama Ailes e vuole promuovere la formazione per una corretta applicazione di questo tipo di lenti a contatto

Il consiglio direttivo della neonata Accademia Italiana Lenti Sclerali è composto dai sette soci fondatori: la presidente [Daddy Fadel](#) (*nella foto*), il vicepresidente Daniele Petrini, il segretario e tesoriere Marco Iovino, oltre a Tim Albert, Luca Ciavarra, Enzo Spoto e Carlo Tronti. «Il nostro obiettivo è arrivare a un centinaio di soci – annuncia Fadel a b2eyes TODAY – Non vogliamo essere un'associazione, bensì un'accademia, che punta a divulgare la cultura clinica e scientifica relativa alle lac sclerali, sia nei confronti del pubblico sia degli specialisti in maniera interdisciplinare: siamo, quindi, aperti a tutte le realtà associative e professionali dell'ottica e dell'optometria e intendiamo coinvolgere anche la classe medica».

L'organizzazione di corsi, webinar e congressi, la promozione di pubblicazioni, ricerche, sondaggi, azioni di informazione rivolte al pubblico e rapporti interdisciplinari tra professionisti sono alcune delle priorità di Ailes. «Tra le prime attività dell'Accademia spicca la collaborazione con l'americana Scleral Lens Society: in occasione del primo International Congress of Scleral Contact dello scorso luglio a Miami, infatti, abbiamo posto le basi per una fattiva collaborazione tra le due associazioni, che prevede la condivisione di contenuti e non solo», precisa Fadel.

Il debutto ufficiale di Ailes avverrà in occasione del quarto Congresso Ailac, in programma a Roma il 13 e 14 novembre.



Franchising: un terzo di "mortalità" in meno

È uno dei dati più significativi di questa formula retail: da oggi sino al 5 novembre a Fieramilano Rho è in programma il Salone dedicato

In Italia il fatturato del franchising è cresciuto complessivamente dello 0,5% nel primo semestre 2016 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: i settori trainanti sono l'abbigliamento, che segna +2,3%, e il food, con +2%. Nel 2015 il volume d'affari è stato di 23 miliardi di euro: si tratta di un comparto che conta 950 aziende franchisor, 51 mila negozi in affiliazione e dà lavoro a 188 mila persone, secondo le statistiche elaborate dal Centro Studi Rds-Salone Franchising Milano su dati Find Franchising, Confimprese, Assofranchising e UnionCamere.

Il franchising come forma di tutela dell'imprenditorialità sarà una delle tematiche di spicco della trentunesima edizione del Salone del Franchising 2016. «Le ultime ricerche del Centro Studi del Salone evidenziano, infatti, come il tasso di mortalità dei negozi in franchising sia minore del 33% rispetto ai business tradizionali», spiega una nota della fiera. Tra gli oltre 180 espositori partecipano anche due aziende dell'eyewear. Nau!, ormai presenza consolidata, e, al suo debutto, [Glassing](#).

Albania: quattro ottici in "missione" per controllare la vista

Dal 9 al 13 ottobre, per il terzo anno consecutivo, Andrea Boeche di Vicenza e Stefano Cernuschi, Marco De Bona e Amedeo Lissoni di Milano si sono recati nel territorio al confine con il Kosovo effettuando centinaia di test gratuiti sulla popolazione



Il drappello indipendente di ottici, accompagnati da un'amica volontaria che dà loro una mano, Elisabetta Vettore, anche lo scorso ottobre ha raggiunto Don Enzo Zago, originario di Seregno, nella sua parrocchia di Blinisht, un centinaio di chilometri da Tirana, dove è missionario da circa dodici anni. Da lì il gruppo si è poi spostato anche nelle città di Gjader, Torovices e Tropoje. «Ci muoviamo a spese nostre ma abbiamo il sostegno di diverse aziende che ci forniscono lenti, montature e strumentazione. In loco operiamo nei posti più impensati, come in un ambulatorio dell'epoca del regime comunista, senza tapparelle, al freddo, ma riusciamo a organizzarci comunque e pare che l'anno prossimo potremo contare su uno studio ottico optometrico completo e stabile – racconta a b2eyes TODAY [Amedeo Lissoni](#), portavoce del gruppo di professionisti – Don Enzo ci ha invitato nel 2014 per la prima volta e da allora torniamo

ogni anno. È un sacerdote molto attivo per la comunità, dislocata in un territorio piuttosto ampio, che cerca di sostenere con numerose iniziative come la nostra. In quelle zone il guadagno medio di una famiglia è di appena 60 euro al mese».

La gente, che non ha facilmente accesso a cure e servizi, sia per i costi sia per le distanze, accorre quindi numerosa quando il gruppo di ottici italiani arriva per eseguire i test della vista. «Facciamo una valutazione del possibile difetto di refrazione, naturalmente non ci occupiamo delle patologie, in quel caso consigliamo alle persone di rivolgersi al medico oculista – prosegue Lissoni - Quest'anno abbiamo effettuato quasi 600 controlli, distribuito una sessantina di premontati e sono in arrivo circa 180 occhiali: li stiamo realizzando in Italia e in seguito, grazie a un'associazione di Seregno che si occupa di portare ogni due settimane i materiali necessari ai religiosi in quella zona, li faremo recapitare».

Diverse aziende in questi tre anni hanno supportato il gruppo, che ha eseguito complessivamente circa tremila controlli della vista. «Se lo chiediamo, alcune società di lenti oftalmiche, strumenti e montature ci danno una mano, ma quest'anno abbiamo anche ricevuto da un donatore anonimo 25 mila lenti, tra cui prodotti che non sono più in commercio – conclude l'ottico lombardo - E abbiamo anche clienti che ci consegnano i loro vecchi occhiali per chi ne ha bisogno» (nella foto, da destra, con la felpa dell'Italia: Cernuschi, Vettore, Boeche, Lissoni, De Bona e in ultima fila dietro di lui Don Zago, davanti alla missione di Tropoje).

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 3 novembre 2016 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



DUAL VISION
L'OCCHIALE GIÀ PRONTO
PER UNA VISIONE CORRETTA
DA VICINO E INTERMEDIO

SOLO DALL'OTTICO
OPTOMETRISTA

www.dualvision.it